



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. BIANCO”

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

✉ E-mail czic835001@istruzione.it ✉ Pec czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Segreteria 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833
C.F.97036410799

Prot. n. 153

Sersale 16/01/2016

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art. 1 comma 14 legge n.107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Teresa AGOSTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016

INDICE

Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	4
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	10
Piano di Miglioramento	11
Piano per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale	36
Percorsi Progettuali	39
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	54
Finalità della legge e compiti della scuola	55
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge	56
Piano Nazionale della Scuola Digitale	58
Azioni PNSD IC "G. Bianco" Sersale	61
Fabbisogno di personale – Organico dell'autonomia	69
Fabbisogno di attrezzature e materiali	76
Scelte organizzative e gestionali	77

PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo **all'Istituto Comprensivo "G.BIANCO" di Sersale (CZ)**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la **"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 3761 del 10/10/2015;

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/01/2016;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016;

Il Piano è pubblicato nel portale unico **Scuola in Chiaro**.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, **Obiettivi** di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✚ Progettare per competenze attraverso la strutturazione di materiali (UDA) e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola e costruire un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Linee Guida;
- ✚ Valutare le reali competenze attraverso livelli di padronanza e criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi; monitorarle con l'Autovalutazione d'Istituto e le pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✚ Innovare le strategie metodologiche e didattiche e creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.
- ✚ Riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Si è rilevata una distribuzione degli esiti scolastici non equilibrata, orientata soprattutto nelle fasce alte, che non trova riscontro negli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di Italiano e Matematica inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore, rispetto ai relativi valori delle medie di riferimento.

Inoltre alta è la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5.

Tali evidenze comportano l'esigenza di implementare radicali azioni di miglioramento per allineare gli esiti scolastici quanto più possibile ai risultati delle prove nazionali.

Anche il livello di competenze chiave e di cittadinanza possono essere migliorate attraverso un'adeguata progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di progetti e attività sulla legalità e, più in generale, sui principi costituzionali.

Le predette motivazioni partono, dunque, dalla consapevolezza che *"la scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono lo sviluppo della persona umana"*

e ha come obiettivo garantire il successo formativo ad ogni studente, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che gli permettano di orientarsi in maniera efficace nei contesti reali della vita.

Lo scopo ultimo di ogni istituzione scolastica è, pertanto, *“innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione” (L. n. 107/2015 c. 1).*

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di Processo	Obiettivi di Processo
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="858 734 1439 994">✚ Attivare corsi di formazione ed aggiornamento sul Curricolo Verticale, sulla Progettazione e Valutazione delle competenze e sulla Didattica Inclusiva, ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti), affinché diventino strumenti quotidiani ed efficaci della professionalità docente. <li data-bbox="858 1037 1439 1160">✚ Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer. <li data-bbox="858 1202 1439 1529">✚ Implementare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere, alla fine del primo quadrimestre, e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="858 1612 1439 2040">✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale. ✚ Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate. ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. ✚ Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola. ✚ Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli; ✚ Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il

	<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte. ✚ Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi. ✚ Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. ✚ Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri specifici esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. ✚ Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale quali collaborazioni con enti esterni accreditati, reti e partecipazioni a convegni e seminari. ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. ✚ Valorizzazione delle esperienze più significative e diffusione di buone prassi.
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso. ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo sopra esposti hanno la finalità di stimolare e motivare la crescita professionale e di valorizzare le competenze del personale della scuola, in particolare dei docenti, favorendo la cultura dell'organizzazione che apprende e monitora le proprie esperienze, in un clima di confronto e in un'ottica di riflessione continui, in sinergia con le esigenze del territorio.

In questa prospettiva il principio del diritto allo studio si arricchisce di una profonda assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel servizio d'istruzione che si assumono l'impegno di trasformare le potenzialità di ogni studente in competenze spendibili, al fine di un'inclusione sociale e di una cittadinanza attiva e responsabile.

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze come strumenti operativi condivisi tra i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e le attività di formazione e aggiornamento per garantire lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, potranno migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti degli alunni, compresi quelli in situazione di svantaggio.

Il tutto sostenuto da un'organizzazione efficace ed efficiente, con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise, nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e del controllo strategico e di valutazione dei risultati, con il sostegno e la collaborazione delle famiglie e del territorio.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del **RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica)** ha messo in luce i seguenti

Punti di forza

Nelle classi seconde e quinte di un plesso della Scuola Primaria il punteggio medio sia in Italiano che in Matematica è uguale o superiore alle medie di riferimento.

In generale nella Scuola Primaria e in particolare nelle seconde classi, gli esiti in italiano sono allineati alle medie regionali.

Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Italiano è in generale uguale o superiore alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Il punteggio medio in Italiano e in Matematica nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria dimostra una distribuzione disomogenea tra i plessi ed è inferiore alle medie di riferimento soprattutto in Matematica; rispetto all'indice ESCS i valori sono inferiori in entrambe.

Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale.

La percentuale degli studenti con livello di apprendimento 1, 2, 3 e 4 è pari in pochi casi o superiore alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica, mentre quella con livello 5 è inferiore in tutte le classi sia della scuola primaria che della secondaria.

Dall'analisi dei dati emerge, dunque, una certa variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento.

Da un'attenta analisi dei risultati emerge, dunque, la necessità della scuola di assicurare in maniera omogenea a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli di competenza senza differenze tra le classi e tra i plessi e una non corrispondenza degli esiti con le valutazioni disciplinari.

Dal confronto degli esiti dell'anno scolastico 2013/14, sui quali è fondato il RAV, con quelli dell'anno scolastico 2014/15, si rileva una diminuzione dei comportamenti opportunistici (cheating).

Si evidenzia, inoltre, nella Scuola Secondaria di primo grado un mantenimento dei dati dell'Istituto al di sopra delle medie regionali e allineati alle medie nazionali in Italiano, mentre i dati si mantengono inferiori in Matematica.

Nella Scuola Primaria migliorano gli esiti in Italiano nelle classi seconde nelle quali superano le medie nazionali, mentre si mantengono inferiori i dati in matematica; nelle classi quinte, invece, tutti i risultati restano inferiori alle medie di riferimento.

Si confermano, dunque, le priorità indicate nel RAV, integrate dal potenziamento delle competenze di cittadinanza, attraverso un'adeguata programmazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di specifiche attività progettuali.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- ✚ La territorialità che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Sersale e Zagarise.
A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;
- ✚ La reciprocità sopra descritta che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;
- ✚ L'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;
- ✚ L'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la stesura del **Piano di Miglioramento** è stato utilizzato il **modello INDIRE**, nel quale non è stata compilata la sezione 4 che sarà aggiornata successivamente, nella fase di monitoraggio finale.

Sono state compilate la sezione 1 e 2, che di seguito sono schematizzate per una più facile lettura, e la sezione 3, nelle quale sono state inserite le schede dei percorsi progettuali; in esse compaiono codici che fanno riferimento anche a personale dell'organico di potenziamento, personale utilizzato per la realizzazione del PDM, come previsto dalla normativa vigente.

Del PDM fanno parte integrante anche il **Piano per la Formazione del Personale** e i **Percorsi Progettuali**.

SEZIONE 1

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSE NEL RAV

Priorità 1 (Risultati scolastici)

Progettare per competenze attraverso la strutturazione di materiali (UDA) e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola e costruire un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Linee Guida.

Traguardi

Innovare le strategie metodologiche e didattiche e creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione ed aggiornamento sul Curricolo Verticale, sulla Progettazione e Valutazione delle competenze e sulla Didattica Inclusiva, ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti), affinché diventino strumenti quotidiani ed efficaci della professionalità docente.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.
- ✚ Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.

- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.
- ✚ Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il territorio.
- ✚ Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi.
- ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte.
- ✚ Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.
- ✚ Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri specifici esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.
- ✚ Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale quali collaborazioni con enti esterni accreditati, reti e partecipazioni a convegni e seminari.
- ✚ Valorizzare le esperienze più significative e diffondere le buone pratiche.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.
- ✚ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

Priorità 2 (Risultati delle prove nazionali standardizzate)

Valutare le reali competenze attraverso livelli di padronanza e criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi; monitorarle con l'Autovalutazione d'Istituto e le pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo

- ✚ Implementare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.
- ✚ Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale e degli studenti.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.
- ✚ Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.
- ✚ Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il territorio.
- ✚ Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi.

- ✦ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte.
- ✦ Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.
- ✦ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.
- ✦ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.
- ✦ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Attivare corsi di formazione ed aggiornamento sul Curricolo Verticale, sulla Progettazione e Valutazione delle competenze e sulla Didattica Inclusiva, ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti), affinché diventino strumenti quotidiani ed efficaci della professionalità docente.	5	4	20
Implementare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.	5	5	25
Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	5	5	25
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività	4	5	20

e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.			
Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche, sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.	4	4	16
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale e degli studenti.	5	4	20
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.	4	4	16
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi	5	5	25

e competizioni provinciali, regionali e nazionali.			
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.	4	5	20
Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	5	5	25
Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	4	4	16
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	3	4	12
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il territorio.	5	4	20

Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi.	5	5	25
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte.	5	5	25
Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.	5	5	25
Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri specifici esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni.	3	4	12
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.	4	4	16
Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento	3	4	12

professionale quali collaborazioni con enti esterni accreditati, reti e partecipazioni a convegni e seminari.			
Valorizzare le esperienze più significative e diffondere le buone pratiche.	4	4	16
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	3	4	12
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	5	5	25

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri specifici esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni.	Favorire la crescita professionale di tutti gli operatori della scuola al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa verso una dimensione europea.	Numero di corsi di formazione e aggiornamento attivati e relativa frequenza;	Documentazione dei corsi attivati e frequentati e numero di certificazioni conseguite.
Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale quali collaborazioni con enti esterni accreditati, reti e partecipazioni a convegni e seminari.	Identificazione e valorizzazione della scuola come comunità attiva ed in continua evoluzione, aperta alle innovazioni ed in grado di sviluppare la giusta motivazione al confronto professionale, in tutto il personale, docente e ATA.	Partecipazioni a reti con soggetti partner, convegni e seminari anche esterni e grado di soddisfazione rilevato.	Documentazione delle partecipazioni e delle frequenze e somministrazione di eventuali questionari di gradimento.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Collaborazione e sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola.	Partecipazione e frequenza alla vita e ai momenti istituzionali della scuola.
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni, nel proseguimento degli studi in collaborazione con la scuola, al fine di elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo.	Attività progettuali trasversali per l'orientamento; numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Documentazione delle attività svolte e valutazione in sede collegiale del monitoraggio dei risultati a distanza.
Individuare gruppi di	Favorire la creazione di	Percorsi didattici	Documentazione dei

<p>lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.</p>	<p>un percorso di ricerca-azione-formazione-sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.</p>	<p>laboratoriali e loro inserimento nell'offerta formativa. Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra docenti</p>	<p>processi e degli esiti.</p>
<p>Valorizzare le esperienze più significative e diffondere le buone pratiche.</p>	<p>Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive.</p>	<p>Esperienze significative realizzate, numero di docenti coinvolti e loro livello di soddisfazione.</p>	<p>Documentazione fruibile dei processi attivati.</p>
<p>Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche, sia per i docenti che per gli alunni, anche per incrementare l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.</p>	<p>Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e le competenze degli alunni e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione.</p>	<p>Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.</p>	<p>Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.</p>
<p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali specifiche. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.</p>	<p>Valutazione del grado di inclusione e degli esiti degli alunni BES nelle sedi opportune e risultati della partecipazione a concorsi, gare e competizioni.</p>
<p>Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei</p>	<p>Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.</p>	<p>Somministrazione di questionari per la rilevazione delle attitudini personali in collaborazione con le famiglie. Domande di iscrizione al ciclo successivo di istruzione e risultati a distanza.</p>	<p>Monitorare le iscrizioni al ciclo successivo di istruzione e i risultati a distanza attraverso elaborazioni statistiche degli stessi.</p>

risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.			
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo	Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Prove strutturate nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto; pause didattiche per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze; partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Documentazione dei processi. Elaborazione statistica degli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto e delle pause didattiche; esiti delle partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Attivare corsi di formazione ed aggiornamento sul Curricolo Verticale, sulla Progettazione e Valutazione delle competenze e sulla Didattica Inclusiva, ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti), affinché diventino strumenti quotidiani ed efficaci della professionalità docente.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base di strumenti operativi di lavoro quotidiano.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi.	Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi. Prove trasversali e oggettive per competenze nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto.
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale e	Valorizzare le risorse umane e motivare all'apprendimento gli studenti. Favorire la fruizione degli spazi attrezzati e dei materiali a disposizione della scuola con un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari	Clima relazionale e di collaborazione positivo tra i docenti. Frequenza dell'uso di tutti gli spazi attrezzati e dei materiali. Miglioramento degli esiti scolastici.	Documentazione e registrazione dei processi.

degli studenti.	degli alunni.		
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il territorio.	Creare, sulla base di obiettivi chiari e condivisi, un'organizzazione efficace ed efficiente, con figure e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano, in sinergia con le famiglie e il territorio.	Somministrazione di questionari di gradimento nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto.	Elaborazione statistica e condivisione della stessa nelle sedi opportune degli esiti dei questionari di gradimento.
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati documentati. Valorizzazione delle eccellenze.	Costruzione, somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di attività progettuali specifiche. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Valutazione nelle sedi collegiali opportune (consiglio di classe, GLI) del grado di inclusione degli alunni BES e valutazione mirata dei loro apprendimenti. Esiti della partecipazione a concorsi, gare e competizioni.
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte.	Implementare un orientamento strategico ed un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente.	Verifica e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali (CdC, CdD, CdI, dipartimenti, riunioni personale ATA, RSU) e attraverso riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.	Documentazione e verbalizzazione dei processi.
Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.	Dotare la scuola di attrezzature e di supporti adeguati ad una didattica innovativa ed efficace e favorire esperienze professionali diverse. Fornire agli alunni spazi attrezzati e strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze.	Programmazione e gestione delle risorse e accesso a finanziamenti aggiuntivi.	Rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti ottenuti

<p>Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Potenziamento delle eccellenze attraverso la personalizzazione dei percorsi e la valorizzazione delle attitudini di ognuno, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale.</p>	<p>Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze da inserire nell'offerta formativa; partecipazione a gare e competizioni.</p>	<p>Documentazione e monitoraggio dei percorsi e esiti della partecipazione a gare e competizioni.</p>
<p>Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici, equilibrare le valutazioni nelle fasce di livello e tendere alle medie di riferimento negli esiti delle prove nazionali; valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Prove strutturate per fasce di livello da somministrare al termine di ogni pausa didattica.</p>	<p>Monitoraggio degli esiti delle pause didattiche.</p>
<p>Implementare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.</p>	<p>Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte.</p>	<p>Somministrazione di prove strutturate per classi parallele e per discipline nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto.</p>	<p>Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali.</p>
<p>Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Contenere la varianza tra le classi, favorire la competenza pedagogica, migliorare la relazionalità e lo scambio professionale tra i docenti nei vari ordini di scuola.</p>	<p>Coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso; esiti delle prove d'ingresso e clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.</p>	<p>Formulazione, somministrazione ed elaborazione statistica delle prove d'ingresso e delle prove strutturate alla fine del primo quadrimestre per le classi prime; somministrazione di questionari per la rilevazione del benessere degli alunni.</p>
<p>Individuare</p>	<p>Valorizzare le risorse</p>	<p>Verifica e monitoraggio</p>	<p>Documentazione e</p>

responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi.	umane a disposizione sulla base di competenze specifiche.	dell'efficacia e dell'efficienza del funzionigramma e dell'organigramma attraverso riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.	verbalizzazione dei processi.
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Esperienze con enti e associazioni del territorio ed esiti delle stesse.	Documentazione delle attività svolte.

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri specifici esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni.	<p>Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche con incontri esterni o in rete (Nuove Tecnologie, Didattica con le LIM, Privacy, Sicurezza nei luoghi di lavoro) e incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche (ECDL, TRINITY).</p> <p>Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento, anche con incontri esterni o in rete del personale ATA (Amministrazione Digitale, Nuovi Obblighi Normativi, Privacy, Sicurezza nei luoghi di lavoro) incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche (ECDL)</p>	<p>Favorire la crescita professionale dei docenti.</p> <p>Favorire la crescita professionale del personale ATA.</p>	<p>Possibile sovraccarico di lavoro, soprattutto per il personale docente.</p> <p>Possibile "resistenza" alla crescita professionale.</p>	<p>Innovare le metodologie educative e didattiche alla luce delle riforme del Sistema d'Istruzione, in un'ottica di scuola che va verso una dimensione europea.</p> <p>Innovare le modalità di lavoro in particolare degli uffici amministrativi, alla luce delle riforme della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di scuola che va verso una dimensione europea.</p>	<p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il conseguimento delle certificazioni.</p> <p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di personale ATA il conseguimento delle certificazioni.</p>
Implementare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a	Somministrare prove strutturate per competenze oggettive e trasversali, per classi parallele e per discipline, nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto con elaborazione statistica delle stesse.	Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base di una valutazione per livelli di padronanza e criteri condivisi.	Nessuno	Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce	Nessuno

<p>conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.</p>	<p>Discutere i dati nei Dipartimenti Disciplinari e nel Collegio dei Docenti.</p> <p>Somministrare questionari di gradimento e rendicontazione sociale.</p>			alte.	
<p>Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.</p>	<p>Individuare attività e strategie personalizzate, anche a classi aperte e con modalità peer-to-peer.</p> <p>Preparare prove strutturate per fasce di livello da somministrare al termine di ogni pausa didattica.</p>	<p>Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base del riconoscimento delle esigenze e dei tempi di ognuno, attraverso modalità di apprendimento cooperativo. Potenziare ed evidenziare le competenze degli studenti migliori.</p>	Nessuno	<p>Migliorare i risultati scolastici, equilibrare le valutazioni nelle fasce di livello e tendere alle medie di riferimento negli esiti delle prove nazionali. Valorizzare le eccellenze.</p>	Nessuno
<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta</p>	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze;</p> <p>Pause didattiche per il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>Partecipazioni a concorsi e competizioni</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p>	<p>Possibile difficoltà di quei docenti che ne devono acquisire la padronanza</p>	<p>Migliorare i risultati scolastici, equilibrare le valutazioni nelle fasce di livello e tendere alle medie di riferimento negli esiti delle prove nazionali. Valorizzare le eccellenze.</p>	Nessuno

didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	provinciali, regionali e nazionali (Olimpiadi di Grammatica, Giochi matematici Università Bocconi e di Palermo, Una Regione in Movimento, Sport di Classe, Giochi Sportivi Studenteschi).				
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, anche attraverso una pianificazione di incontri con lo staff e le figure coinvolte.	Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali (CdC, CdD, CdI, dipartimenti, riunioni personale ATA, RSU). Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.	Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.	Nessuno	Implementare un orientamento strategico ed un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente.	Nessuno
Individuare responsabilità e compiti in modo chiaro e in maniera funzionale alle attività, alle priorità e agli obiettivi.	Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza del funzionigramma e dell'organigramma attraverso riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.	Valorizzare le risorse umane a disposizione sulla base di competenze specifiche.	Possibile difficoltà ad individuare competenze professionali e relazionali adeguate.	Implementare un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente.	Nessuno
Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale quali collaborazioni con enti esterni accreditati, reti e partecipazioni a	Creare "spazi" per la ricerca di materiali (spazi attrezzati e tecnologie innovative). Costruzione di	Favorire la crescita professionale dei docenti e la valorizzazione delle competenze personali, anche tramite il confronto con altre realtà, e favorire l'uso degli spazi attrezzati e	Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare.	Innovare le metodologie educative e didattiche in un ambiente professionale che si misura e si rinnova continuamente.	Nessuno

convegni e seminari.	<p>occasioni di apprendimento professionale di tipo collaborativo e cooperativo (presentazione progetto e piattaforma e-Twinning, Banca d'Italia).</p> <p>Adesione reti con scuole del territorio per azioni di studio e ricerca su percorsi didattici trasversali (Didattica Laboratoriale e con le LIM, Didattica con le LIM, CLIL, Didattica innovativa per l'insegnamento dell'ambito linguistico e scientifico).</p>	degli strumenti innovativi.			
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale.	Creare gruppi di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici e laboratoriali e il loro inserimento nell'offerta formativa.	Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra docenti.	Possibile difficoltà ad individuare competenze professionali e relazionali adeguate e ad acquisirne la padronanza.	Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione-formazione-sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.	Nessuno
Valorizzare le esperienze più significative e diffondere le buone pratiche.	Creare ambienti integrati e gruppi di lavoro che possano realizzare pratiche innovative (Sperimentazione Certificato delle	Favorire e realizzare lo scambio, la trasferibilità e la pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle	Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare.	Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul	Nessuno

	Competenze, Continuità e Curricolo, Autovalutazione, Competenze Digitali e PNSD, GLI).	esperienze significative realizzate.		personale processo di formazione e di autovalutazione.	
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Progettare esperienze con enti e associazioni del territorio (Enti Locali, ASP, Servizio di Emergenza 118, AVIS, Universo Minori, Corpo Forestale dello Stato, Unicef, USR, Centro Trinity).	Creare una adeguata integrazione della scuola nel tessuto sociale e territoriale.	Nessuno	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Nessuno
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	Sviluppare attività progettuali triennali trasversali per l'orientamento nella scuola secondaria di primo grado. Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore. Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi, in collaborazione con le famiglie.	Possibile difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo e che raggiunge buoni risultati nel corso di studi di ordine superiore.	Possibile difficoltà a far condividere il consiglio orientativo a tutte le famiglie.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, anche in occasione delle manifestazioni di fine anno scolastico.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie.	Nessuno	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di	Nessuno

	<p>Publicizzare adeguatamente gli incontri istituzionali e favorire anche le occasioni d'incontro informali, ascoltando le esigenze delle famiglie.</p>			<p>cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.</p>	
<p>Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Elaborare un progetto Continuità (Figura Strumentale).</p> <p>Formulare, somministrare ed elaborare statisticamente le prove d'ingresso e le prove strutturate alla fine del primo quadrimestre per le classi prime.</p> <p>Somministrare questionari per la rilevazione del benessere degli alunni.</p>	<p>Verificare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso.</p> <p>Verificare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso.</p> <p>Verificare il clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.</p>	Nessuno	<p>Contenere la varianza tra le classi, favorire la competenza pedagogica, migliorare la relazionalità e lo scambio professionale tra i docenti nei vari ordini di scuola.</p>	Nessuno
<p>Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.</p>	<p>Costruire, somministrare prove individualizzate e personalizzate e monitorare le attività progettuali specifiche.</p> <p>Partecipazione a concorsi, gare e</p>	<p>Evidenziare e soddisfare le esigenze e i bisogni dei singoli.</p> <p>Potenziare le abilità e le</p>	Nessuno	<p>Potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati documentati.</p> <p>Valorizzare le eccellenze.</p>	Nessuno

	competizioni (Olimpiadi di Grammatica, Giochi matematici Università Bocconi e di Palermo, Una Regione in Movimento, Sport di Classe, Giochi Sportivi Studenteschi).	competenze e infondere il senso della sana competizione.			
Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Elaborare un progetto Orientamento triennale (Figura Strumentale). Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Verificare le iscrizioni al ciclo successivo di istruzione e i risultati a distanza attraverso elaborazioni statistiche degli stessi. Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi, in collaborazione con le famiglie.	Nessuno Possibile difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Nessuno Possibile difficoltà a far condividere il consiglio orientativo a tutte le famiglie.
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale scolastica nelle sedi opportune, e con le famiglie e il territorio.	Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali (CdC, CdD, CdI, dipartimenti, riunioni personale ATA, RSU). Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le	Condividere i cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione, e operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.	Possibile difficoltà iniziale nell'abbandono delle consuetudini consolidate e nella presa di coscienza dei cambiamenti in atto da parte del personale. Nessuno	Creare, sulla base di obiettivi chiari e condivisi, una organizzazione efficace ed efficiente, con figure e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano, in sinergia con le famiglie e il territorio.	Nessuno Nessuno

	figure di sistema.				
Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.	<p>Creare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze da inserire nell'offerta formativa, in particolare per lo sviluppo delle competenze digitali e il pensiero computazionale (PNSD).</p> <p>Partecipazione a gare e competizioni (Giochi Matematici Università Bocconi e Università di Palermo, Olimpiadi di grammatica, Una Regione in Movimento, Sport di Classe, Giochi Sportivi Studenteschi).</p>	<p>Riconoscere e potenziare le attitudini e le esigenze degli studenti meritevoli.</p> <p>Documentare e monitorare i percorsi e gli esiti della partecipazione a gare e competizioni.</p>	<p>Possibile difficoltà a individuare figure professionali interne con adeguate competenze, in particolare per lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.</p> <p>Nessuno</p>	<p>Potenziamento delle eccellenze attraverso la progettazione di percorsi e la valorizzazione delle attitudini di ognuno, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale.</p>	<p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p>
Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche, sia per i docenti che per gli alunni, anche per incrementare l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami da parte degli studenti e dei docenti, per conseguire le Certificazioni (ECDL, TRINITY).	Far conseguire certificazioni agli studenti e dei docenti e aggiornare i Curriculum Vitae dei docenti. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.	Possibile sovraccarico di lavoro, soprattutto per il personale docente.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e le competenze degli alunni e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione.	Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il conseguimento delle certificazioni.
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire	Organizzare corso di aggiornamento e formazione su HANDICAP E BES-STRATEGIE PER L'INCLUSIONE	Potenziare le competenze professionali dei docenti	Nessuno	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio.	Nessuno

<p>pienamente l'inclusione.</p>	<p>Elaborare un progetto Inclusione (Figura Strumentale) e implementazione dello stesso con le figure di riferimento (GLI).</p> <p>Monitorare e valutare le attività e i percorsi progettuali specifici.</p>	<p>Valutazione del grado di inclusione e degli esiti degli alunni BES nelle sedi opportune.</p>			
<p>Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale e degli studenti.</p>	<p>Valorizzare le competenze del personale.</p>	<p>Valorizzare le risorse umane e motivare all'apprendimento gli studenti. Favorire la fruizione degli spazi attrezzati e dei materiali a disposizione della scuola con un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari degli alunni.</p>	<p>Possibile difficoltà iniziale per il coinvolgimento di quei docenti non abituati alla condivisione e alla collaborazione.</p>	<p>Favorire il clima relazionale e di collaborazione tra i docenti. Frequenza dell'uso di tutti gli spazi attrezzati e dei materiali. Miglioramento degli esiti scolastici.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Utilizzare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola e convogliarle con efficacia ed efficienza nella realizzazione dei traguardi previsti. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Programmazione e gestione delle risorse e accesso a finanziamenti aggiuntivi.</p> <p>Rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti ottenuti.</p>	<p>Dotare la scuola di attrezzature e di supporti adeguati ad una didattica innovativa ed efficace e favorire esperienze professionali diverse, anche negli uffici amministrativi. Fornire agli alunni spazi attrezzati e strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Innovare le strategie metodologiche e didattiche del personale docente con efficace ricaduta sugli esiti scolastici e rinnovare le modalità di lavoro del personale amministrativo.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Attivare corsi di</p>	<p>Organizzare corsi di</p>	<p>Innovazione del</p>	<p>Possibile</p>	<p>Miglioramento</p>	<p>Nessuno</p>

<p>formazione ed aggiornamento sul Curricolo Verticale, sulla Progettazione e Valutazione delle competenze e sulla Didattica Inclusiva, ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari (dipartimenti), affinché diventino strumenti quotidiani ed efficaci della professionalità docente.</p>	<p>formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi (LE COMPETENZE TRA CERTIFICAZIONE E DIDATTICA, VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, HANDICAP E BES-STRATEGIE PER L'INCLUSIONE).</p>	<p>processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base di strumenti operativi di lavoro quotidiano.</p>	<p>difficoltà iniziale nell'acquisizione della dovuta padronanza.</p>	<p>degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento, diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte con diminuzione di quello nelle fasce basse.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 e con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative.

I processi di riforma e di profonda innovazione della scuola comportano l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, in vista di un'efficace politica di valorizzazione delle professionalità e di sostegno ai fattori di cambiamento.

Il **Piano per la Formazione e l'Aggiornamento** del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e delle necessità scaturite nel RAV.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse strumentali attualmente presenti nell'istituto, implementate in corso d'anno mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni.

Le risorse economiche saranno quelle previste dalla Legge in riferimento alla formazione del personale scolastico, messe a disposizione dal MIUR o da altre fonti secondo la normativa vigente.

Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come previsto dal comma 124 della **Legge n. 107/2015**.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, è l'utilizzo del bonus da 500€ da quest'anno disponibile con la **Carta del docente**.

Aree tematiche oggetto di formazione nel triennio

- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze informatiche con eventuale certificazione, per docenti e amministrativi;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze per l'uso delle tecnologie per favorire i processi di digitalizzazione e l'innovazione didattica, per docenti;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze in lingua inglese con eventuale certificazione, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi alla luce della legge n. 107/2015, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi nell'ambito letterario-linguistico e matematico-scientifico, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi per l'inclusione e l'integrazione, per docenti;
- ✚ Indicazioni Nazionali e Curricolo Verticale, Valutazione e Certificazione delle Competenze, per docenti;
- ✚ Formazione neoassunti;
- ✚ Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM) in rete
- ✚ Privacy, per tutto il personale;
- ✚ Sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e primo soccorso, per tutto il personale;
- ✚ Amministrazione Digitale per DSGA e assistenti amministrativi
- ✚ Nuovi obblighi normativi per DSGA e assistenti amministrativi

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

Per realizzare tutti gli obiettivi relativi alla formazione del personale si agirà:

- ✚ organizzando corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da reti di scuole, al fine di favorire un adeguato sviluppo professionale;
- ✚ favorendo la partecipazione a corsi esterni, seminari e convegni inerenti le aree sopra descritte e che rispondano ad esigenze formative del nostro istituto e del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso a:

- ✚ personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ✚ esperti esterni;
- ✚ formazione a distanza e apprendimento in rete;
- ✚ reti di formazione tra scuole o scuole/università, che sviluppi una modalità di ricerca-azione, crei una relazione tra le esperienze formative vissute e le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione sulle prassi attivate.

In quanto obbligatoria a decorrere dal 2016/2017 e finanziata con la **Carta del docente** di 500 euro, la formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS e dovrà avere una durata minima di 20 ore.

Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

PERCORSI PROGETTUALI

Denominazione progetto Codice P1	DAL LIBRO... AL TEATRO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita. Sviluppare attività di confronto e di stimolo culturale tra gli alunni in una dimensione allargata alle altre scuole del territorio, attraverso la partecipazione ad iniziative progettuali come "Fiabe Calabresi", "Libriamoci", Giornate di lettura nelle scuole" e "Gutenberg". Laboratorio creativo e teatrale per la realizzazione di rappresentazioni e di scenografie e musiche.
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire sia sugli alunni della scuola primaria che della scuola secondaria di I° grado dell'IC al fine di promuovere il piacere dell'ascolto e favorire, attraverso la lettura dei docenti e degli adulti, l'avvicinamento affettivo ed emozionale all'oggetto libro. Stimolare la lettura di testi e sviluppare il piacere di ascoltarsi leggere e migliorare l'espressività. Stimolare percorsi di riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere. Arricchire la creatività della propria produzione. Aggiornare le biblioteche dei plessi, incentivare il prestito librario, creare occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra alunni e insegnanti. Favorire lo sviluppo delle capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e l'arricchimento lessicale. Sviluppare le abilità manuali e le competenze in campo artistico. Sviluppare le competenze sociali e civiche attraverso il mezzo teatrale e le capacità di interpretazione e drammatizzazione.
Attività previste	Lecture dell'insegnante. Lecture degli alunni. Ricerca di parole che suscitano emozioni. Approfondimenti lessicali. Scrittura di quarte di copertina e recensioni. Manipolazione di testi. Costruzione di nuove storie. Attività grafico pittoriche delle storie prescelte con didascalie da commentare. Allestimento di una mostra delle attività grafiche svolte all'interno della scuola. Sonorizzazione di fiabe. Dialoghi. Drammatizzazione delle storie lette (il teatro dei libri). Scrittura di dialoghi e semplici sceneggiature. Visite guidate a biblioteche e librerie, mostre-mercato del libro. Raccolta e lettura di racconti leggende legate alla tradizione del luogo. Sceneggiatura di fatti e personaggi della storia locale. Attività che saranno avviate con Fiabe Calabresi di Letterio di Francia", "Libriamoci", Giornate di lettura nelle scuole" e "Gutenberg".
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 600 Eventuale retribuzione esperto esterno. Autobus per visite guidate. FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti sia gli alunni della scuola primaria che della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 2 docenti (1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria) per ore 120 - Area linguistica, artistico-espressiva e musicale.

	Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Eventuale esperto esterno come regista della rappresentazione teatrale.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P2	"CRESCO SANO...CORRO LONTANO"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivi di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Altre priorità	Educare al sano agonismo. Appassionare gli alunni al movimento, educare ad uno stile di vita sano fin dall'infanzia, da mantenere nel tempo, con futuri vantaggi in termini di salute e di benessere. Far interiorizzare il rispetto delle regole e dei compagni che possono diventare avversari in alcuni momenti della lezione, migliorando così la collaborazione, cercando di superare i normali conflitti che fanno parte di una classe o di un gruppo. Educare ad una sana alimentazione e ad un corretto regime alimentare. Le proposte offerte dagli insegnanti che seguiranno il progetto saranno ampie, differenziate e flessibili attraverso anche la partecipazione a competizioni come "Una Regione in Movimento, Sport di classe, Giochi sportivi studenteschi e ad iniziative come "Giornata Mondiale dell'Alimentazione", "Frutta nelle scuole", "A scuola di ben-essere e di solidarietà" (AVIS-USR).
Situazione su cui interviene	Si interviene sui bambini dei tre ordini di scuola. Il progetto, prevede lezioni di attività motoria per abituare i bambini e i ragazzi al giusto movimento e per dare loro la possibilità di fare sport nell'orario scolastico, soprattutto a chi non ha la possibilità di farlo in altri momenti della giornata. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie dovute alla sedentarietà e al sovrappeso, purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società. Questo progetto consente di avvicinare tutti i bambini, senza distinzione alcuna, alla

	pratica ludico sportiva e alla conoscenza degli alimenti e ai loro vantaggi in termini di salute.
Attività previste	Giochi e attività sportive anche nell'ambito di iniziative ministeriali come "Una Regione in movimento", "Sport di classe", "Giochi Sportivi Studenteschi". Tornei e gare con le scuole viciniori. Giornate tematiche e attività legate alla cultura di una sana alimentazione. Eventuali uscite didattiche a fattorie e ad aziende del territorio per il recupero delle tradizioni e della dieta mediterranea. Poster e reportage fotografico dei prodotti e cibi della tradizione con opuscolo sul sano utilizzo dei prodotti della natura. Stand di prodotti tipici locali e cucina mediterranea.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 900 Autobus per uscite didattiche. Fondi per le attività sportive, FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di docenti dei tre ordini di scuola per ore 250 - Area motoria e scientifica. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Palestre, spazi idonei.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, adesione ad iniziative ed eventi attivati, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, ore di frequenza settimanale delle palestre e spazi idonei. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. Documentazione dei processi.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti.

Denominazione progetto Codice P3	"MY ENGLISH FRIEND" (INFANZIA)
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1
Traguardo	TRAGUARDO 1
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Sviluppare le capacità attentive, simboliche, di ascolto e di comprensione. Favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici diversi sin dalla scuola dell'infanzia per facilitarne l'apprendimento, curando soprattutto la funzione comunicativa.
Situazione su cui interviene	Il gioco rappresenta una risorsa fondamentale della scuola dell'infanzia, esso può concorrere a costruire quei contesti comunicativi e operativi che facilitano e

	motivano il bambino all'apprendimento. Tutte le situazioni di apprendimento della lingua inglese dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, la globalità e la trasversalità dei campi di esperienza, cioè devono includere esperienze motorie, linguistiche, affettive, emozionali, sociali, musicali.
Attività previste	Le attività saranno presentate gradualmente in forma narrativa, con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli. L'accostamento alla lingua inglese sarà basato sull'azione corporea e integrata, anche attraverso giochi di gruppo e da una narrativa semplice come filastrocche, canzoni, cartoni animati in lingua inglese
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti i tre plessi della scuola dell'Infanzia. Si prevede l'impegno di 1 docente per 150 ore. Docente di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratori informatici
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, esiti di piccole verifiche orali sotto forma di gioco. Livello di soddisfazione delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Si valuterà all'inizio di ogni anno scolastico la sua ricaduta comparando i livelli di ingresso degli alunni della prima classe della primaria rispetto all'anno precedente. Si registrerà se effettivamente gli alunni sviluppano, nel segmento scolastico della primaria, più facilmente le competenze in lingua inglese
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto Codice P4	"OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivi di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Altre priorità	Fornire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto delle regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena. Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.
Situazioni su cui interviene	Motivare allo studio della grammatica e della lingua madre e allo sviluppo di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato); Creare un'occasione formativa per superare le criticità nell'apprendimento della

	lingua italiana, evidenziate dalle prove Invalsi e OCSE PISA; Potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali.
Attività previste	Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni. Attività, anche sotto forma di competizioni interne all'Istituto, di preparazione alle gare e manifestazioni esterne. Adesioni alle gare e competizioni del settore.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ora) /Area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria) per 150 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Esiti della valutazione delle competenze linguistiche, in particolare in grammatica, per un uso corretto della lingua e di un potenziamento di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato). Incremento in tutti gli ordini di scuola della didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità della lingua e alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che completa la visione normativa della grammatica. Esiti delle competizioni. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie. Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale e coinvolge gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto	"EDUCARE ALLA LEGALITÀ"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate. Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

Altre priorità	Far acquisire la consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, al fine di insegnare agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.
Situazioni su cui interviene	Facilitare degli alunni l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Riconoscere i rischi e le conseguenze della violazione della libertà e della dignità umana e dei comportamenti legati a varie forme di dipendenza. Attivare processi di educazione alla legalità.
Attività previste	Progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Partecipazione ad eventi promossi da Enti Locali (Manifestazione del 4 Novembre, Festival culturale "Giardini delle Esperidi", incontri con esperti e magistrati. Incontri con le Forze dell'Ordine. Collaborazione con le Associazioni ("Universo Minori") presenti sul territorio con una serie di iniziative articolate sotto forma di cineforum, presentazioni di libri e convegni inerenti le tematiche di bullismo, cyberbullismo, educazione sentimentale, educazione alla positività, sport, rispetto delle regole, amicizia, integrazione religiosa. Adesione in rete al progetto "Coloriamo il Nostro Futuro". Adesione al progetto UNICEF. Adesione al progetto "Un processo simulato...per evitare un processo" in collaborazione con l'Istituto Penitenziario Minorile.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 700 Autobus per uscite didattiche. Eventuale retribuzione esperti esterni.
Risorse umane (ora) /Area	Docenti di Cittadinanza e Costituzione.
Altre risorse necessarie	Esperti e Magistrati. Forze dell'Ordine.
Indicatori utilizzati	Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale e coinvolge le classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Si prevede un graduale innalzamento del livello di responsabilità sociale dei cittadini di domani, l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità. Prevenzione di comportamenti devianti.

Denominazione progetto Codice P5	"PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate

	<p>all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.</p>
Altre priorità	<p>Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale, capaci di orientarsi nella complessità del presente.</p> <p>Unificare interessi e attività, promuovere la creatività e favorire una partecipazione responsabile e attiva alla vita della scuola.</p> <p>Promuovere una identità culturale della scuola nel territorio.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Favorire la comunicazione con le famiglie e il territorio per la costruzione di valori e finalità condivisi.</p> <p>Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e rafforzare, tramite, essa il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Favorire le abilità trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo.</p> <p>Dare la giusta voce agli alunni.</p>
Attività previste	<p>Costituzione della redazione dei ragazzi e delle ragazze, dove ogni studente avrà, a seconda delle competenze e inclinazioni, un ruolo specifico e uno specifico ambito di lavoro.</p> <p>Gli incontri si terranno con cadenza mensile da metà ottobre alla metà di maggio e saranno propedeutici alla pubblicazione del giornalino che avrà cadenza bimestrale. Partecipazione ad eventuali concorsi di giornalismo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali € 900</p> <p>FIS per i docenti curricolari.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Sono coinvolti sia gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 4 docenti (1 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria) per ore 120 - Area linguistica-artistico-espressiva. Docenti di potenziamento.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratorio informatico.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione degli esiti per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti.</p> <p>Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.</p>

Denominazione Progetto	"A SCUOLA DI...ECONOMIA E FINANZA"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Introdurre i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda.
Situazioni su cui interviene	Potenziare le conoscenze in materia economico-finanziaria, stimolare la riflessione sul "valore" del denaro promuovendo nei ragazzi l'assunzione di comportamenti finalizzati ad una gestione responsabile dello stesso per sé stessi e per la comunità, in una ottica di cittadinanza consapevole.
Attività previste	Adesione al progetto di ed. finanziaria con la Banca d'Italia. Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado. Saranno proposte tematiche inerenti la storia, le funzioni e le forme delle monete. Si utilizzeranno i quaderni didattici e i materiali di supporto forniti dalla Banca d'Italia. Gli alunni concluderanno il percorso formativo con la produzione di elaborati grafici e di un opuscolo illustrativo e divulgativo. I ragazzi delle seconde classi svilupperanno le tematiche relative alla stabilità dei prezzi ed al sistema finanziario. Si utilizzerà il materiale che la Banca d'Italia metterà a disposizione. Le classi seconde, inoltre, parteciperanno al concorso "Risparmiamo il pianeta" e procederanno alla stesura di un testo musicale che rappresenterà l'elaborato finale del progetto. Le terze classi saranno interessate ad un progetto di "Educazione alla Legalità Economica". Si organizzerà un incontro con la Guardia di Finanza inerente l'attività che il Corpo svolge per contrastare gli illeciti fiscali, le falsificazioni, le contraffazioni, le violazioni dei diritti d'autore nonché l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 300 FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ora) /Area	Docenti curricolari di scienze matematiche.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Interesse e partecipazione durante le fasi delle attività proposte. Creatività, comunicazione e competenze grafiche manuali e digitali nel produrre l'elaborato finale al termine del percorso progettuale. Attitudine alla collaborazione ed alla socializzazione.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale. Ogni anno saranno monitorati, mediante verifiche, i progressi fatti dagli alunni in relazione agli indicatori utilizzati. Si prevede una ricaduta positiva in merito alle competenze matematiche.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze logico-matematiche, riferito al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto Codice P6	"NATURAL.....MENTE SCUOLA"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1- PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>
Altre priorità	Sviluppare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare, attraverso la conoscenza degli ecosistemi e dell'ambiente naturale.
Situazioni su cui interviene	<p>Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico locale sviluppando o potenziando un legame con il territorio in cui vivono attraverso la scoperta delle bellezze paesaggistiche.</p> <p>Contribuire alla cittadinanza attiva in un processo didattico, sociale e comportamentale che non si esaurisce nel solo ambito scolastico.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>
Attività previste	<p>Sono coinvolte la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado coinvolte anche nel progetto "Coloriamo il nostro futuro" che, oltre ai temi ambientali, prevede la costituzione del CCR e l'insediamento del minisindaco.</p> <p>Partecipazione alle attività programmate dal Parco Nazionale della Sila (incontri con operatori, visita guidata al parco, giornata ecologica).</p> <p>Le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado realizzeranno il progetto "Sorella acqua" in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato ed effettueranno una uscita didattica presso il fiume Crocchio. I ragazzi concluderanno il percorso formativo con la produzione di elaborati grafici, CD con raccolta fotografica delle attività svolte, un opuscolo illustrativo e la presentazione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 450 Autobus per uscite didattiche.
Risorse umane (ora) /Area	Docenti scienze chimiche, fisiche e naturali. Docenti di Potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	<p>Numero di classi partecipanti, numero di docenti partecipanti, incontri in classe con esperti esterni, esperienze realizzate nel territorio, materiale prodotto durante le attività</p> <p>Interesse e partecipazione durante le fasi delle attività proposte.</p> <p>Creatività, comunicazione e competenze grafiche manuali e digitali nel produrre l'elaborato finale al termine del percorso progettuale.</p> <p>Attitudine alla collaborazione ed alla socializzazione.</p>
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale. Ogni anno saranno monitorati, mediante verifiche, i progressi fatti dagli alunni in relazione agli indicatori utilizzati. Si prevede una ricaduta positiva in merito alle competenze scientifiche, competenze interpersonali sociali e civiche.

Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi saranno riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione progetto Codice P 7	GIOCHI MATEMATICI DELL'UNIVERSITA' "BOCCONI" GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1- PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Altre priorità	Fornire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto delle regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena. Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.
Situazione su cui interviene	Motivare allo studio della matematica e allo sviluppo di tutte le competenze logico-matematiche. Creare un'occasione formativa per superare le criticità nell'apprendimento della matematica, evidenziate dalle prove Invalsi e OCSE PISA; Potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica. Elevare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli alti delle prove standardizzate nazionali di Matematica.
Attività previste	Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni. Attività, anche sotto forma di competizioni interne all'Istituto, di preparazione alle gare e manifestazioni esterne. Adesioni alle gare e competizioni del settore.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria) per 150 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Esiti della valutazione delle competenze logico-matematiche. Incremento in tutti gli ordini di scuola della didattica della matematica in un'ottica di innovazione metodologica e di strategie. Esiti delle competizioni. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie. Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di

	Autovalutazione.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale e coinvolge gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto P8	PREPARAZIONE PROVE INVALSI CON CLASSI APERTE
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate.
Altre priorità	Recupero e/o potenziamento di competenze chiave.
Situazione su cui interviene	Riequilibrare nella scuola primaria e nella scuola secondaria la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.
Attività previste	Interventi personalizzati ed esercitazioni.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria) per 150 ore.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Esiti prove Invalsi. Percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e nelle fasce alte (4-5). Varianza tra e dentro le classi.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà il miglioramento dei livelli di apprendimento in sede di scrutinio.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P 9	MODULI PER LA CERTIFICAZIONE TRINITY
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo della comunicazione in lingua inglese.
Situazione su cui interviene	Ogni modulo per alunni delle quinte classi scuola primaria e quelli delle classi II e III scuola secondaria di primo grado fornirà un'adeguata preparazione per sostenere l'esame di certificazione per il livello adeguato dell'EQF.
Attività previste	Attività di ascolto, dialogo, comunicazione scritta.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuno. Il costo degli esami è a carico degli alunni. La scuola si propone di diventare sede di esami Trinity.
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria) per 180 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e linguistico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P10	MODULI PER LA CERTIFICAZIONE ECDL
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.

Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali.
Situazione su cui interviene	Attualmente è assente nella scuola secondaria di primo grado la certificazione ECDL. Pertanto si intende, attraverso questi moduli soddisfare le esigenze degli alunni, ma anche dei docenti e del territorio per sostenere l'esame di certificazione ECDL.
Attività previste	Corsi di 40 ore finalizzati all'acquisizione della patente europea.
Risorse finanziarie necessarie	Le spese delle skill cards e degli esami saranno sostenute dagli alunni. La scuola si propone di diventare sede di esami ECDL, pertanto si prevedono spese per l'attivazione del test center.
Risorse umane (ore) / area	Ogni modulo avrà la durata di 40 ore. Si pensa di attivare almeno tre moduli ogni anno. Totale 120 ore + 20 ore per gli esami. Docente di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti valutazione competenze digitali, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P 11	"TOGETHER FOR CLIL"
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.
Altre priorità	Comunicazione in lingua inglese, competenze digitali
Situazione su cui interviene	Sensibilizzare i docenti verso la sperimentazione di attività didattiche innovative attraverso la metodologia CLIL, migliorare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese degli alunni attraverso abilità trasversali, migliorare le competenze digitali degli studenti.
Attività previste	Le attività sono rivolte a gruppi di alunni della quinta della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Si individueranno moduli tematici che consentano una migliore conoscenza delle differenze culturali tra il nostro popolo e quello inglese e favorisca altresì un potenziamento nella comunicazione in lingua straniera. Le attività saranno laboratoriali, con prodotti multimediali.

	30 ore per ogni modulo. Si programmano almeno 5 moduli per ogni a.s.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso per esperto esterno madrelingua per la formazione degli insegnanti in rete con altre scuole. FIS docenti lingua inglese.
Risorse umane (ore) / area	Tot. 150 ore docenti area linguistica. Esperto esterno madrelingua. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e linguistico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione, grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo. Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli. Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
Altre priorità	Facilitare il successo formativo dell'alunno nel passaggio da un segmento scolastico all'altro.
Situazione su cui interviene	Si lavora sugli alunni dei tre segmenti scolastici al fine di favorire la continuità didattica e l'orientamento in uscita.
Attività previste	Attività di prima accoglienza per gli alunni e le famiglie; attivazione di progetti all'interno del curricolo verticale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali e verticali. Visite degli alunni dei plessi dell'infanzia alle scuole primarie e di questi ultimi alle scuole secondarie di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni e gli insegnanti attraverso attività comuni laboratoriali. Incontri tra gli insegnanti delle classi terminali dei diversi segmenti scolastici e quelli delle classi iniziali riguardanti le competenze in uscita nonché informazioni utili sugli alunni, in particolare quelli in situazione di disagio per un loro inserimento positivo nella nuova realtà scolastica. Manifestazioni comuni celebrative e/o culturali, ludico-ricreative, teatrali. Somministrazione di questionari e test di monitoraggio, spazio di ascolto per gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado. Giornate di apertura della scuola per l'orientamento in uscita.

Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane / area	Figura strumentale e docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM
Indicatori utilizzati	Successo formativo nelle prime classi di ogni segmento scolastico verificato attraverso gli esiti dei risultati scolastici del primo quadrimestre e delle prove per competenze. Successo nel successivo grado di istruzione superiore.
Stati di avanzamento	La verifica avverrà alla fine del primo quadrimestre di ogni anno e sarà poi implementata alla fine del secondo quadrimestre
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio personale della scuola	124

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** trae le sue finalità generali dalla **Legge n. 107/2015** cc 1-4.

Esso è uno strumento per realizzare l'autonomia scolastica e verrà annualmente aggiornato in relazione alle esigenze emerse in itinere.

Sulla base dell'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono precisati gli orientamenti e l'impianto programmatico che l'**IC "G. Bianco" di Sersale** intende adottare, tenendo conto delle finalità del Sistema d'istruzione Nazionale, ovvero degli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola.

Il PTOF è costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Esso dispone il potenziamento dell'offerta formativa con interventi mirati al miglioramento dei processi programmati e con l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse assegnate. A tal fine trova definizione l'organico funzionale alle esigenze dell'autonomia che include il fabbisogno interno sia relativo al personale che alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

Trovano importante considerazione da parte dell'Istituto le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**. I destinatari degli obiettivi di tale Piano saranno sia gli studenti che il personale docente e ATA la cui formazione è realizzata in vista di una professionalità sempre più innovata e attenta ai profondi processi di cambiamento.

Il presente PTOF intende recepire le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'utenza di riferimento, con il proposito di dare risposte operative fattibili e in sinergia con gli interlocutori della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Trova spazio in tale direzione la promozione dei rapporti con gli enti locali e le diverse realtà di natura sociale, culturale o economica operanti nel contesto di pertinenza e l'attenzione alle proposte e ai pareri espressi dalle famiglie e dalle comunità locali.

In ultima analisi, i processi valutativi, che hanno avuto inizio con l'elaborazione del RAV, cui fa seguito il Piano di Miglioramento, sono le linee guida per definire la progettualità dell'Istituto contenuta nel PTOF, nella quale è evidente una coerenza delle scelte progettuali e degli obiettivi formativi con tali documenti strategici.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

tra quelli indicati dalla legge n. 107/2015

Il **PTOF** fa riferimento ai commi 1-4 della Legge che definiscono finalità e compiti della scuola, con particolare attenzione al comma 3 che recita: *"la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR n. 275/1999, e in particolare attraverso:*

- ✚ *L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- ✚ *Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- ✚ *La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe".*

Nell'elaborazione del Piano, inoltre, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- ✚ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria;
- ✚ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ✚ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✚ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✚ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✚ Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014;

- ✚ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ Apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento dell'orario scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009;
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✚ Definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano include anche, sulla base dei commi 10 e 12 della Legge, la programmazione di attività formative, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118.

Gli indirizzi per la programmazione dell'attività educativa e didattica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF degli stessi anni, che risultino coerenti con le precedenti indicazioni, sono inseriti nel Piano.

In particolare sono obiettivi irrinunciabili

- ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- ✚ Superamento delle forme di svantaggio e di mancata inclusione;
- ✚ Potenziamento delle eccellenze e recupero delle carenze;
- ✚ Valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita.

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, commi 56-61 della **Legge n. 107/2015**, il PTOF propone di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (didattica laboratoriale).

In particolare sono programmate le successive **Azioni** che, in sinergia con gli obiettivi elencati nelle sezioni iniziali, cui si rimanda, hanno come riferimento il comma 58 della legge n.107/15:

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il **DM n. 435/2015** prevede, inoltre, risorse economiche per la formazione di figure specifiche, denominate **Animatori Digitali**, che hanno il compito di "favorire la digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA

- ✚ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✚ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ✚ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- ✚ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- ✚ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- ✚ biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- ✚ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ✚ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
- ✚ registri elettronici e archivi cloud
- ✚ acquisti e fundraising
- ✚ sicurezza dei dati e privacy
- ✚ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ orientamento per le carriere digitali
- ✚ promozione di corsi su economia digitale
- ✚ cittadinanza digitale

- ✚ educazione ai media e ai social network
- ✚ e-Safety
- ✚ qualità dell'informazione, copyright e privacy
- ✚ azioni per colmare il divario digitale femminile
- ✚ costruzione di curricula digitali e per il digitale
- ✚ sviluppo del pensiero computazionale
 - introduzione al coding
 - coding unplugged
 - robotica educativa
- ✚ aggiornare il curriculum di tecnologia
 - coding
 - robotica educativa
 - making, creatività e manualità
- ✚ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- ✚ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ✚ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- ✚ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- ✚ alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- ✚ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- ✚ modelli di assistenza tecnica

- ✚ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- ✚ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- ✚ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- ✚ documentazione e gallery del PNSD
- ✚ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- ✚ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

Nell'**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCO"** di Sersale è stato nominato **ANIMATORE DIGITALE** la **Prof.ssa Filomena Fratto**.

AZIONI PNSD IC "G. BIANCO" SERSALE

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	ACCESSO	Ottenere in tutti i plessi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione	Azione #1 Fibra per banda ultra larga alla portata di ogni scuola	Da definire per ogni singola scuola	Piano Nazionale Banda Ultra Larga Accordi regionali	Entro il 2020	Effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole		X
		Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola	Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	20.000 €	Avvisi PON Per la Scuola 2014-2020	Ottobre Dicembre 2015	Cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici	X	
		Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale	Azione #3 Canone di connettività- il diritto a Internet parte a scuola	Da definire per ogni singola scuola	Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP	Marzo 2016	Aumento del numero di scuole completamente connesse in Rete Potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle scuole Monitoraggio delle modalità di approvvigionamento o di connettività da parte delle scuole		X
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Potenziare le infrastrutture azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive	Azione #4 PON per ambienti digitali per la didattica	22.000 per ogni singola scuola	Avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020	Novembre 2015	Realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); effettivo incremento della didattica digitale.	X	
		Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione	Azione #5 Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	2 mln € (a valere su fondi Ricerca) + 0,2 mln € (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)	Procedura pubblica multi-stadio	Dicembre 2015 - Dicembre 2016	Realizzazione distribuzione della soluzione individuata; risparmi di costo per la scuola		X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016	
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili	Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	A valere sull'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata"	Tavolo tecnico; Linee guida; Protocolli in Rete; Accordi territoriali	Dicembre 2015	Promozione di politiche BYOD nelle scuole;		X	
		Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica					Risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati;			Numero di studenti raggiunti da politiche attive
		Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici					Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico			40 mln € (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) (circa 15.000 € per istituto)
		Azione #8 Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa	Bando per la costruzione ex novo di "Scuole Innovative" (art.1, comma 153, de La Buona Scuola) che prevede un investimento complessivo di 300 mln € e dagli interventi futuri programmabili a valere sulle risorse PON (linea "Smart School") per un totale di 30 mln €, per adattamenti edilizi per la realizzazione di ambienti innovativi					X		

Ambiti di lavoro	Are di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	IDENTITA' DIGITALE	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;	X	
		Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino	Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; Servizi associati al profilo digitale del docente;		X
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)	Piano ICT	2016	Copertura del servizio		X
		Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	Azione #12 Registro elettronico	Circa 48 mln € necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie	Avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON "Per la scuola" 2014-2020	2015	Dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie		X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
		Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese	Azione #13 Strategia "Dati della scuola"	1 mln €+ 100.000 € all'anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open-data)	In corso di valutazione (Piano ICT o avviso pubblico)	Settembre 2016	Publicazione del portale; Numero e qualità dei data-set pubblicati		X
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare	Azione #14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti	Non previste per la tipologia di intervento (si vedano invece l'azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo Formazione)	Tavolo tecnico; Linee guida per indicazioni nazionali	Novembre 2015 per la convocazione del tavolo tecnico	Revisione delle indicazioni nazionali;	X	
		Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave					Effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti;		
		Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi					Mappatura e certificazione delle competenze		
							Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici;		
		Innovare i curricoli scolastici	Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	1.5 mln € (fondi della legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020)	Indicazioni nazionali; Avviso pubblico per la creazione di format innovativi.	Dicembre 2015 per l'avviso pubblico	Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi.	X	
			Azione #16 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	A valere dell'azione #15 + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020	Protocollo d'intesa ad adesione	Progetto in corso. Ottobre 2015 per la definizione della strategia per il prossimo triennio	Tutti gli studenti della scuola primaria praticano un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio	X	

Ambiti di lavoro	Are di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
COMPETENZE E CONTENUTI	CONTENUTI DIGITALI	<p>Incentivare il general utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali</p> <p>Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato azioni</p>	<p>Azione #17 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p>	<p>A valere sulle risorse per la Formazione della legge 107/2015 (si veda il capitolo "Formazione") e sulle risorse per il PNSD della legge 107/2015 (previste per l'azione "Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali")</p>	<p>Tavolo tecnico; Piani di formazione dei docenti; Percorsi didattici ad hoc</p>	<p>Novembre 2015 per il tavolo tecnico, 2016 per il piano di formazione</p>	<p>Livelli di apprendimento degli studenti</p>		X
			<p>Azione #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica</p>	<p>Non necessarie per le tipologie di strumento</p>	<p>Tavolo tecnico con AGID; Tavolo tecnico con Garante della Privacy</p>	<p>Dicembre 2016</p>	<p>Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;</p>		X
			<p>Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p>	<p>Non previste per le tipologie di strumento</p>	<p>Tavoli tecnici; Linee guida</p>	<p>Dicembre 2015 - Marzo 2016</p>	<p>Numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione Tipologia e qualità dei risultati;</p>	X	
			<p>Azione #24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali</p>	<p>1,5 mln € (a valere su Fondi PNSD della legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero)</p>	<p>Bando nazionale per la costituzione di reti "a progetto"</p>	<p>Febbraio 2016</p>			X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	10 mln € all'anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + "Per la Scuola" 2014-2020 + stanziamenti ordinari del ministero)	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; Linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Numero di docenti formati; Indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.	X	X
		Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)	Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	5.7 mln € all'anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD) A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro)	Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo	Marzo 2016	Effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche	X	

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2015	2016
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO			<p>Azione #27 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo</p> <p>Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti</p>	Non necessarie per l'attività di indirizzo	<p>Attuazione della delega al Governo sulla formazione iniziale contenuta nella legge 107/2015;</p> <p>Per le università;</p> <p>Accordi con università</p>	Novembre 2015 per l'inizio dei lavori sulla delega	<p>Effettivo aggiornamento dei percorsi formativi delle università;</p> <p>Indicatori di impatto dei percorsi risultati dei docenti nell'anno di prova.</p>		X
	ACCOMPAGNAMENTO	Innovare le forme di accompagnamento alle scuole	<p>Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola</p>	8,5 mln € all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016) Ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno)	Assegnazione delle risorse alle scuole	Marzo 2016	<p>Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale;</p> <p>Efficacia delle progettualità;</p> <p>Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità</p>	X	
		Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola	<p>Azione #29 Accordi territoriali</p>					X	
		Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale	<p>Azione #30 Stakeholders' Club per la scuola digitale</p>					X	
		Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano	<p>Azione #31 Un galleria per la raccolta di pratiche</p>					X	
		Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano	<p>Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente</p>						X
		Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo l'intero piano e la sua attuazione	<p>Azione #33 Osservatorio per la Scuola Digitale</p>						X

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ACCOMPAGNAMENTO	Rafforzare il rapporto tra il piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale	Azione #34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali						X	
			Azione #35 Il monitoraggio dell'intero Piano	Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2016.						X
			Sinergie - Piano Triennale per l'Offerta Formativa							X

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DOCENTI

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, la previsione del fabbisogno per il triennio è definito sulla base delle tabelle seguenti che descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto 2015/16.

Tale previsione di fabbisogno sarà aggiornata qualora mutino le condizioni.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità, tenendo conto anche della necessità di personale per le supplenze brevi.

CZIC835001 IC SERSALE "G. BIANCO"

ORGANICO DI FATTO 2015/2016 SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	
AF	Organico di circolo	14	14	
Religione				1
		Totale posti 14	Totale posti 14	Religione 1

ORGANICO DI FATTO 2015/2016 SCUOLA PRIMARIA

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	Ore residue	
AF	Organico di circolo	19	19		
EH	Sost. Minorati psico	0	4		
IL	Lingua inglese	0	1	15	
Religione					2
		Totale posti 19	Totale posti 24	Lingua inglese 15 ore	Religione 2

Per la scuola secondaria di primo grado si riporta sia l'organico di diritto che l'organico di fatto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANICO DI DIRITTO A. S. 2015/16

CZMM835012 SMS - IC "G. BIANCO" SERSALE

Classi di concorso	D O C	CATTEDRE					Ore Residue	CONTRIBUTI ORARI E COMPOSIZIONE CATTEDRE ORARIO ESTERNE								
		ORD	OR. INT.	T.P. INT.	MIS. INT.	OR. EST.		TEMPO NORM.			TEMPO PROL.			ISTITUTI ASSOCIATI		
							I	II	III	I	II	III				
LETTERE	5	3	-	-	-	-	5	1	-	-	-	-	-	Alla CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
MATEMAT.	2	2	-	-	-	-	-									
FRANCESE	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
INGLESE	1	1	-	-	-	-	-									
ED. ARTIST.	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. TECNICA	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. MUSIC.	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. FISICA	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
SOSTEGNO	DOC	TOTALE ALUNNI			ALUN. P.INT.	POSTI INT.	POSTI EST.	AL. NON UTIL.								
MIN.PSICOFISICI	1	I	II	III	1	1	1	1	-	1						

ORGANICO DI DIRITTO A. S. 2015/16

CZMM835034 SMS – ZAGARISE IC SERSALE

Classi di concorso	DOC	CATTEDRE					ORE RESI DUE	CONTRIBUTI ORARI E COMPOSIZIONE CATTEDRE ORARIO ESTERNE						
		ORD	OR. INT.	T.P. INT.	MIS. INT.	OR. EST.		TEMPO NORM.			TEMPO PROL.			ISTITUTI ASSOCIATI
							I	II	III	I	II	III		
LETTERE	-	1	-	-	-	1		-	1	1	15	-	-	COMPLETA CON CZMM835012 SMS IC "G.BIANCO" SERSALE
MATEMAT.	1	-	-	-	1	-	-							
FRANCESE	-	-	-	-	-		-	-	2	2	2	-	-	ALLA CZMM835012 SMS "G.BIANCO" SERSALE IC
INGLESE	-	-	-	-	-		-	-	3	3	3			ALLA CZMM83802E SMS SOVERIA SIMERI-IC SIMERI
ED. ARTIST.	-	-	-	-	-		-	-	2	2	2	-	-	ALLA CZMM835012 SMS "G.BIANCO" SERSALE IC
ED. TECNICA	-	-	-	-	-		-	-	2	2	2	-	-	ALLA CZMM835012 SMS "G.BIANCO" SERSALE IC
ED. MUSIC.	-	-	-	-	-		-	-	2	2	2	-	-	ALLA CZMM835012 SMS "G.BIANCO" SERSALE IC
ED. FISICA	-	-	-	-	-		-	-	2	2	2	-	-	ALLA CZMM835012 SMS "G.BIANCO" SERSALE IC

SOSTEGNO	DOC	TOTALE ALUNNI			ALUN. P.INT.	POSTI INT.	POSTI EST.	AL. NON UTIL.			
		I	II	III							
MIN.PSICOFISICI	-	-	-	1	-	-	-	1			

A seguito della concessione, da parte degli uffici competenti, di un'altra terza classe nella scuola secondaria di primo grado di SERSALE CZMM835012, le variazioni nell'**organico di fatto**, per le discipline sotto elencate, sono così costituite:

ORGANICO DI FATTO

CZMM835012 – SMS "G. BIANCO" SERSALE

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE					Posti prog. O.F.	NORMALI			T. PROLUNGATO		
	ORD.	INT.	PRO.	MISTE	EST.		I	II	III	I	II	III
A043	3	-	-	-	-	-	1	2	12	-	-	-
A059	2	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-
A245	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	-
A345	1	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
A028	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	-
A033	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	-
A032	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	-
A030	-	-	-	-	1	-	-	-	2	-	-	-

SOSTEGNO 2 CATTEDRE

ORGANICO DI FATTO

CZMM835034 – SMS ZAGARISE - IC SERSALE

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE					Posti prog. O.F.	NORMALI			T. PROLUNGATO		
	ORD.	INT.	PRO.	MISTE	EST.		I	II	III	I	II	III
A043	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
A059	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

SOSTEGNO 1 CATTEDRA ESTERNA 9 ORE

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento sono quelli indicati nei **percorsi progettuali**, scelti nell'ottica di una progettazione di ampio respiro e sulla base delle esigenze di risorse umane al fine di poter garantire un'offerta formativa diffusa ed efficace su tutti i plessi dei due comuni su cui si estende l'Istituto Comprensivo di Sersale.

Il riferimento è relativo alle aree indicate nella circolare MIUR prot. n. 0030549 del 21/9/2015 e precisamente:

- ✚ Potenziamento scientifico
- ✚ Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- ✚ Potenziamento linguistico
- ✚ Potenziamento motorio
- ✚ Potenziamento artistico e musicale
- ✚ Potenziamento Laboratoriale

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto **12**

Ordine di scuola	n. docenti	Potenziamento richiesto Ambito e Classe di concorso	Ore da prestare alla settimana	Semi esonero vicario	Attività finalizzate all'attuazione del PTOF come da normativa vigente. In particolare i docenti richiesti saranno utilizzati anche per la realizzazione dei percorsi progettuali previsti nel PDM
Secondaria di primo grado	1	Linguistico doc. lingua inglese classe A345 - A346 o classe affine	18	9 ore settiman.	P9
Secondaria di primo grado	1	Linguistico Doc. madrelingua inglese	18		P11
Secondaria di primo grado	2	1 Linguistico 1 Musicale 1 doc. lettere classe A043 o classe affine 1 doc. classe A032	18		P1- P4 - P5 - P8
Secondaria di primo grado	2	Scientifico (A059-A047-A048-A049)	18		P2 - P6 - P7 - P8
Secondaria di primo grado	1	Laboratoriale (Informatica A042- C300-C310)	18		P10

Secondaria di primo grado	1	Motorio (A030)	18		P2
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico	24		P1- P4 – P5 - P8
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico (inglese)	24		P3 – P9
Primaria	2	Posto Comune Campo Scientifico	24		P2 - P6 – P7 – P8
TOTALE	12				

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario l'organico di fatto nell'a. s. 2015/2016 è stato così definito:

1 DSGA - 3 assistenti amministrativi - 14 collaboratori scolastici (11 + 3 accantonati, questi ultimi sostituiti da 2 ex LSU)

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI

Codice Scuola	Plesso	Descrizione plesso	Numero di collaboratori scolastici a. s. 2015/16	PREVISIONE fabbisogno organico collaboratori scolastici triennio 2016/19
CZMM835012	Scuola secondaria di primo grado Uffici amministrativi Dirigenza	SERSALE	3	4
CZMM835034	Scuola secondaria di primo grado T.N. - T.P	ZAGARISE	1	2
CZAA83503X	Infanzia	SERSALE	1	2

CZAA835041	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835052	Infanzia	ZAGARISE	1	2
CZEE835024	Primaria T.N.	SERSALE	3	5
CZEE835035	Primaria T.N. - T.P	ZAGARISE	1	2
TOTALE			11	19

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero di assistenti amministrativi a. s. 2015/16	PREVISIONE fabbisogno organico assistenti amministrativi triennio 2016/19
	3	5

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
----------------------------------------------------	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre evidenziare l'attuale carenza di materiale didattico che la scuola ha a disposizione, carenza che eccede i modesti rinnovi e le integrazioni del patrimonio per i laboratori scientifici, musicali, artistici, palestre e biblioteche; sono più attrezzati i laboratori informatici e le dotazioni multimediali nelle classi in soli due plessi, ma sono da rendere idonei tutti gli altri e potenziare il cablaggio per il collegamento ad internet.

Pertanto sarà prioritario puntare all'adeguamento e/o all'arricchimento degli spazi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

FABBISOGNO PREVISTO (con la X è contrassegnata l'attuale presenza nei plessi delle strutture e infrastrutture indicate nella barra orizzontale). Tutti gli spazi dovranno essere adeguati e spuntati per poter soddisfare le esigenze dell'utenza, pertanto a tal fine si aderirà ai fondi aggiuntivi quali fondi europei, regionali, etc.

PLESSI	AULE / AMBIENTI DIGITALI	LABORATORIO SCIENTIFICO	PALESTRA	LABORATORIO INFORMATICO	LABORATORIO MUSICALE	LABORATORIO ARTISTICO
Scuola infanzia "Dott. Bruno Spadafora" Sersale						
Scuola infanzia "Suor Natalia Farcito" Sersale						
Scuola infanzia Zagarise						
Scuola primaria Sersale			X	X		
Scuola primaria Zagarise						
Sc. sec. di primo grado Sersale	X		X	X		
Sc. sec. di primo grado Zagarise	X		X	X		

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In merito alle figure significative per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto, la cui individuazione è effettuata dal Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze esclusive, di cui al Dlgs n. 165/2001 art. 5 comma 2, si precisa che:

- ✚ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del Primo e del secondo Collaboratore del Dirigente, del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado, di interclasse nella scuola primaria, di intersezione nella scuola dell'infanzia;
- ✚ Nell'ambito delle scelte di gestione sono previste tutte quelle figure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti, quali le Figure Strumentali, i referenti, figure di sistema e i responsabili degli spazi attrezzati;
- ✚ E' prevista l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali, per l'orientamento e la continuità. E' altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

Queste figure compongono lo staff del Dirigente Scolastico con il compito di rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una organizzazione complessa quale è un'Istituzione scolastica.

PRIMO COLLABORATORE CON PREVISIONE DI SEMIESONERO

- ✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo in caso di atti improrogabili e irrinunciabili;
- ✚ Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su delega dello stesso
- ✚ Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Predisporre l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti;
- ✚ Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- ✚ Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento;
- ✚ Svolge la funzione di responsabile di plesso per la scuola secondaria di primo grado di Sersale;
- ✚ Coordina e monitora la progettualità dell'Istituto Comprensivo;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto;
- ✚ Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e del Consiglio d'Istituto;
- ✚ Riveste il ruolo di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti.

SECONDO COLLABORATORE

- ✚ Sostituisce il Primo collaboratore in caso di assenza dello stesso;
- ✚ Attua le direttive del DS, cura l'informativa interna ed esterna e l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali per la scuola primaria;
- ✚ Svolge la funzione di responsabile di plesso per la scuola primaria di Sersale;
- ✚ Predisporre l'orario delle lezioni della scuola primaria di Sersale e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro ATA;
- ✚ Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti;
- ✚ Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento;
- ✚ Autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate degli alunni;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.

RESPONSABILI DI PLESSO

- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso;
- ✚ Verifica giornalmente le assenze e sostituire il personale;
- ✚ Diffonde comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interno funzionale e rapido;
- ✚ Vigila sul personale ATA e sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- ✚ Sovrintende al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e degli altri sussidi;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- ✚ Segnala tempestivamente le emergenze.

FUNZIONI STRUMENTALI

POF, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- ✚ Coordina la revisione e stesura completa del POF e PTOF in versione cartacea e multimediale;
- ✚ Crea brochure per le attività di promozione dell'Istituto e per le manifestazioni pubbliche;
- ✚ Verifica, monitora la coerenza tra le Indicazioni Nazionali e le finalità educative dell'Istituto;
- ✚ Progetta azioni di continuità e orientamento;
- ✚ Coordina l'adozione dei libri di testo;
- ✚ Partecipa a convegni, corsi e seminari inerenti la funzione.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- ✚ Gestisce le attività per la continuità e il raccordo fra i vari ordini di scuola di tutti gli alunni BES;
- ✚ Implementa azioni di supporto e monitoraggio per gli alunni stranieri;
- ✚ Organizza azioni di supporto e monitoraggio per il contrasto della dispersione scolastica;
- ✚ Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Handicap;

- ✚ Cura i rapporti con l'ASP e la partecipazione agli incontri con gli operatori sanitari per le verifiche periodiche e l'aggiornamento della documentazione degli alunni in situazione di handicap;
- ✚ Cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza nel rispetto delle norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs.196/2003);
- ✚ Coordina l'attività del GLI;
- ✚ Partecipa a convegni, corsi e seminari inerenti la funzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, COORDINAMENTO INVALSI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- ✚ Coordina l'Autovalutazione d'Istituto con monitoraggio degli insegnamenti e degli apprendimenti attraverso verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione degli esiti, elaborati statisticamente, al Collegio dei Docenti, comparazione con gli esiti degli anni precedenti;
- ✚ Cura l'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali, dell'elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali;
- ✚ Cura, raccoglie e classifica la documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto;
- ✚ Partecipa a convegni, corsi e seminari inerenti la funzione.

GESTIONE SITO WEB E INFORMATIZZAZIONE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

- ✚ Gestisce il sito istituzionale e pubblica documenti, modulistica e comunicazioni;
- ✚ Predisporre modalità che favoriscano l'accessibilità e la facile fruizione del sito istituzionale da parte dell'utenza e del personale;
- ✚ Cura l'informatizzazione e la dematerializzazione delle comunicazioni istituzionali interne ed esterne;
- ✚ Partecipa a convegni, corsi e seminari sulla digitalizzazione, sulla dematerializzazione e sulle nuove tecnologie per la comunicazione.

COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- ✚ Coordinano la stesura del piano di lavoro della classe;
- ✚ Si informano regolarmente sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ✚ Sono il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ✚ Informano il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, evidenziando eventuali problemi;
- ✚ Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con i rappresentanti dei genitori e in particolare i contatti e la necessaria corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà;
- ✚ Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento stabilendo tempestivamente la necessaria corrispondenza con la famiglia;
- ✚ Presiedono le sedute del consiglio quando non interviene il Dirigente Scolastico;
- ✚ Verbalizzano le sedute del consiglio quando lo presiede il Dirigente Scolastico.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- ✚ D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento;
- ✚ Collabora con la dirigenza e i colleghi;
- ✚ Programma le attività da svolgere nelle riunioni;

- ✚ Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- ✚ Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- ✚ E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- ✚ Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.

RSPP

- ✚ Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonchè i sistemi di controllo di tali misure;
- ✚ Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- ✚ Organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli Enti Territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del Fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- ✚ Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- ✚ Propone programmi di formazione e informazione;
- ✚ Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola;
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nel tenere informato il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
- ✚ Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà revisionato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, di gestione e di organizzazione.

ALLEGATI

- ✚ Regolamento d'Istituto
- ✚ Carta dei Servizi
- ✚ Patto di Corresponsabilità
- ✚ Valutazione
- ✚ Curricolo Verticale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA TERESA AGOSTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/93